



**UNIONE LOMBARDA DEI COMUNI DI CALVATONE E TORNATA**  
**Provincia di Cremona**

**REGOLAMENTO PER LO STANZIAMENTO E LA RIPARTIZIONE DELLE SOMME CONCERNENTI GLI INCENTIVI PER LA PROGETTAZIONE INTERNA - (ART. 92 COMMA 5 D.LGS. 12.04.2006 N. 163, COME MODIFICATO DALLA LEGGE N.201/2008 – ART. 11 LEGGE REGIONALE N.3 DEL 27.02.2007)**

Allegato alla deliberazione di Giunta n.. 15 del 9/11/2013

### **Art. 1 - Costituzione e quantificazione delle somme per l'incentivazione alla progettazione**

1. La somma di cui all'art. 92 comma 5 del D.lgs. 163/06 e s.m.i. è pari alla percentuale massima prevista dalla norma vigente al momento di assegnazione degli incarichi di progettazione, comunque non superiore al 2%, calcolata sull'importo a base d'appalto (comprensivo degli oneri per la sicurezza) di un'opera o di un lavoro.
2. L'incentivo determinato come sopra viene attribuito esclusivamente nel caso in cui l'Ufficio tecnico abbia redatto direttamente il progetto delle opere, con esclusione di tutte le altre attività connesse alla esecuzione dei lavori stessi, compresa l'eventuale redazione di perizie di variante o suppletive.
3. Sarà detratto dall'ammontare della somma di cui al comma 1, l'importo corrispondente alla parte di attività progettuale e/o direzione lavori eventualmente conferita a professionisti esterni secondo le quantità percentuali stabilite nel successivo art.3.
4. Annualmente in sede di predisposizione delle relazioni annesse al Bilancio, saranno indicati i progetti o le parti di progetto non effettuabili dal personale interno. Nel caso in cui non vi siano indicazioni circa eventuali esclusioni tutti i progetti saranno effettuabili dal personale interno avente requisiti di idoneità.

### **Art. 2 - Personale partecipante alla suddivisione del fondo e relative quote di partecipazione**

1. Ai fini della ripartizione delle somme di cui all'art. 1, le figure interessate sono quelle individuate dall'art. 92 del D.lgs. 163 citato e s.m.i.. In particolare:
  - a) Responsabile unico del procedimento - A lui compete, per ogni singolo progetto, la definizione del nucleo interno di progettazione. Egli ha il compito di sovrintendere all'intera procedura dell'elaborazione progettuale, preoccupandosi delle conformità urbanistiche ed ambientali e dell'acquisizione di tutti i pareri ed approvazioni necessarie, e garantendo la qualità del prodotto finale da porre in appalto.
  - b) Personale dell'Ufficio Tecnico. In particolare:
    - incaricati della redazione del progetto: tecnici che nell'ambito delle competenze connesse al proprio profilo professionale assumono la responsabilità della progettazione firmandone i relativi elaborati;
    - incaricati della redazione del piano di sicurezza (Legge 494/96): tecnici che nell'ambito delle competenze connesse al proprio profilo professionale assumono la responsabilità della redazione del piano di sicurezza di cui alla Legge 494/96 firmandone i relativi elaborati;
    - incaricati della Direzione dei Lavori: tecnici che nell'ambito delle competenze relative al proprio profilo professionale assumono la responsabilità della Direzione dei Lavori connessi alla realizzazione delle opere e dei lavori di cui all'art.1 firmando tutti i documenti connessi allo svolgimento del ruolo.
    - incaricati della redazione del collaudo: tecnici che nell'ambito delle competenze relative al proprio profilo professionale assumono la responsabilità della redazione del collaudo amministrativo e statico delle opere e dei lavori di cui all'art. 1 firmando tutti i documenti connessi allo svolgimento del ruolo;
    - collaboratori: tecnici che redigono elaborati di tipo descrittivo facenti parte del progetto o relativi alla direzione del cantiere, su disposizione degli incaricati, senza apporre firme o assumersi responsabilità degli elaborati prodotti.
  - c) Personale amministrativo, anche non formalmente assegnato all'ufficio tecnico, che collabora fattivamente alla redazione del progetto e/o allo svolgimento di mansioni amministrative connesse ai ruoli degli Incaricati.
2. Per attività tecniche o amministrative si intendono quelle necessarie per la predisposizione degli elaborati progettuali, del progetto della sicurezza, dei capitolati speciali, del collaudo.

### **Art. 3 - Ripartizione delle somme**

1. Il segretario procederà alla ripartizione, con proprio atto, della parte del fondo determinato dall'importo relativo all'attività di progettazione.
2. All'inizio di ciascun esercizio, il Responsabile competente, con proprio atto, individua il personale interessato alla progettazione e, contestualmente individua, in linea di massima, le quote di spettanza di ciascun singolo progetto, tenendo conto del livello di responsabilità assunto nelle distinte fasi procedurali.
3. Le somme di cui all'art.1, vengono così ripartite sulla base delle seguenti percentuali:

RUP	5%	0,10
Progettazione preliminare	5%	0,10
Progettazione definitiva	15%	0,30
Progettazione esecutiva	45%	0,90
Direzione lavori	20%	0,40
Collaudo	5%	0,10
Collaboratori tecnici o amministrativi	5%	0,10
TOTALE	100%	2,00

4. Le percentuali relative al Responsabile Unico del Procedimento, agli incaricati e ai collaboratori tecnici e amministrativi verranno assegnate individualmente per ogni singolo progetto con determina del Responsabile del Servizio.

### **Art. 4 - Liquidazione degli incentivi**

1. La liquidazione è effettuata con determinazione del Responsabile del servizio che stilerà il prospetto di liquidazione in base ai criteri di cui al presente regolamento
2. Gli incentivi, come sopra calcolati, da suddividere tra il personale degli uffici interessati, si intendono al lordo degli oneri previdenziali ed assistenziali connessi alle erogazioni, ivi compresa la quota a carico dell'Ente.
3. Limitatamente alle attività di progettazione, l'incentivo corrisposto al singolo dipendente non può superare l'importo del rispettivo trattamento economico complessivo annuo lordo.
4. La spesa destinata alla corresponsione del compenso incentivante, nel suo importo complessivo, come determinato dal Responsabile unico, ai sensi dell'art.3, è inserita nel fondo di cui all'art.15 del CCNL del comparto Regioni Autonomie locali del 1°.04.1999, come confermato dall'art.31 del CCNL sottoscritto in data 22.01.2004 ed è iscritta in bilancio ai pertinenti interventi.
5. Le quote parti dell'incentivo corrispondenti a prestazioni non svolte dai dipendenti individuati, in quanto affidate ad esterni ovvero eccedenti l'ammontare di cui al comma 4, costituiscono economie.
6. In caso di perizie di variante e suppletive, ai sensi dell'art.132, comma 1, del d.lgs. n.163/06, qualora si sia resa necessaria la riprogettazione dell'opera e sempre che le stesse non siano state originate da errori od omissioni progettuali, i tecnici incaricati hanno diritto a percepire il compenso incentivante per un importo calcolato sul valore della perizia.

#### **Art.5 - Requisiti per gli incarichi e divieti**

1. I progetti devono essere firmati da dipendenti abilitati all'esercizio della professione.
2. I tecnici diplomati che siano in servizio presso l'amministrazione aggiudicatrice alla data di entrata in vigore della legge 18 novembre 1998, n. 415, in assenza dell'abilitazione, possono firmare i progetti, nei limiti previsti dagli ordinamenti professionali, qualora siano in servizio presso l'amministrazione aggiudicatrice ovvero abbiano ricoperto analogo incarico presso un'altra amministrazione aggiudicatrice, da almeno cinque anni e risultino inquadrati in un profilo professionale tecnico e abbiano svolto o collaborato ad attività di progettazione.
3. I pubblici dipendenti che abbiano un rapporto di lavoro a tempo parziale non possono espletare, nell'ambito territoriale dell'ufficio di appartenenza, incarichi professionali per conto di pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, se non conseguenti ai rapporti d'impiego.

#### **Art. 6 - Disposizioni finali e clausola di rinvio**

1. Lo svolgimento in ore ordinarie della progettazione non potrà pregiudicare la predisposizione delle altre attività proprie del settore nei tempi e modi dovuti.
2. Il presente regolamento entra in vigore ad avvenuta esecutività della deliberazione che lo approva e sostituisce integralmente qualsiasi altra disposizione regolamentare vigente in materia.
3. Per tutto quanto non previsto o disciplinato nel presente regolamento, si rinvia alla normativa nazionale e regionale in materia.